



PRO  
LOCO  
CREMA



MUSEO  
CIVICO  
CREMASCO

CULTURA  
CREMA

Federico Barbarossa assediò Crema tra il luglio 1159 e il gennaio 1160. A dicembre i germanici avvicinarono la torre d'assedio alle mura, ma furono respinti. L'imperatore fece appendere, letteralmente, alla torre alcuni ostaggi cremaschi pensando che gli assediati avrebbero desistito dal lancio di pietre per non ferirli. Ma i cremaschi, forse incitati dagli stessi ostaggi, continuarono a colpire e la torre fu costretta ad arretrare. Molti ostaggi perirono.

Il soggetto Ostaggi è il cardine e la parte più corposa della produzione di Ugo Bacchetta. In Comune è esposto il bozzettone col quale partecipò al concorso per la decorazione della Sala Consigliare nel 1962.

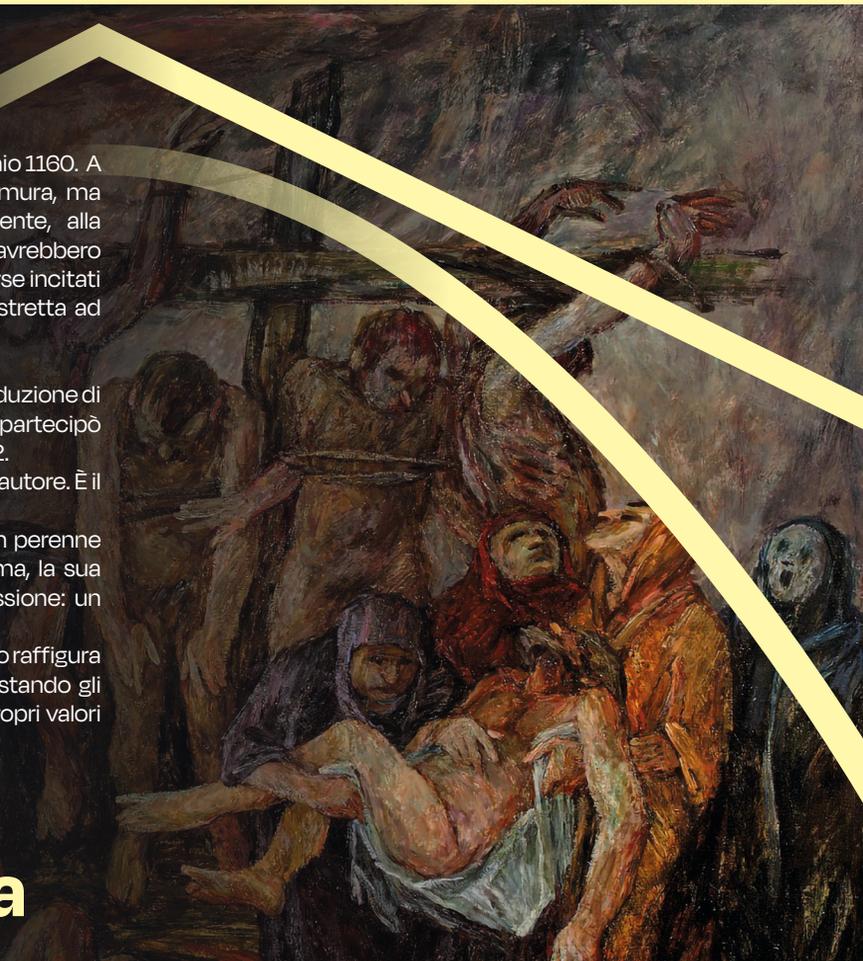
Ai Museo si trova il quadro finale incompiuto per la morte dell'autore. È il suo testamento pittorico e spirituale.

L'episodio della storia di Crema dice che i massacri sono un perenne accessorio del potere. Ugo coglie la gravidanza del problema, la sua realtà ancora viva e presente che obbliga tutti a una riflessione: un evento ignorato si ripeterà.

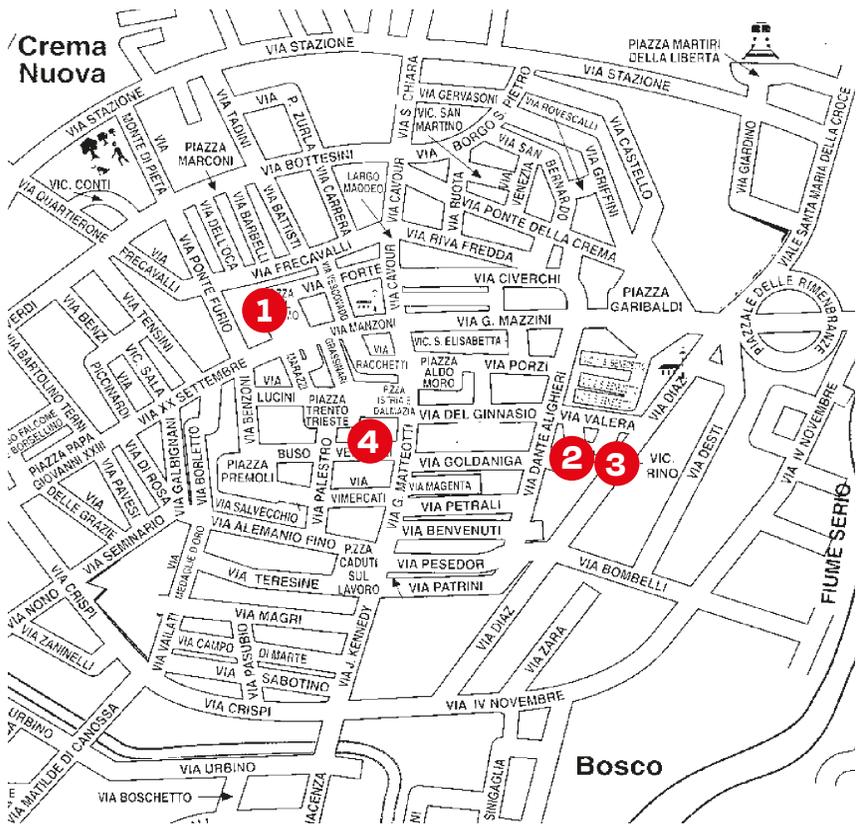
Ugo cala l'immane fatto nella dimensione del sacro, nel quadro raffigura Cristo alla colonna, la Crocifissione e la Deposizione. Accostando gli Ostaggi al martirio di Cristo chiama tutti a interrogarsi sui propri valori e sul destino dell'uomo.

# UGO BACCHETTA.

## Gli ostaggi di Crema



# Dove trovare le opere di UGO BACCHETTA (Crema, 1930 - 2005) legate alla tematica degli ostaggi



1

**Palazzo comunale**

**Gli ostaggi di Crema  
(bozzettone)**

1962  
tempera e olio su tela  
100x300 cm



3

**Museo Civico di Crema  
e del Cremasco**

**Gli ostaggi di Crema  
(bozzetto)**

1962  
olio su tavola  
31x90cm



2

**Museo Civico di Crema  
e del Cremasco**

**Gli ostaggi di Crema**

1964 circa  
olio su compensato  
130x170 cm



4

**Fondazione  
San Domenico**

**Gli ostaggi di Crema  
(cartone)**

1962 circa  
matita nera su carta  
122x163 cm